



INTRODUZIONE AL NUMERO DELLA RIVISTA ITALIANA DI PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA CULTURALE SUI DELIRI CULTURALI

Goffredo Bartocci¹, Donato Zupin²

ISSN: 2283-8961

Invitiamo i lettori a porre una particolare attenzione a questo numero della Rivista, dedicato ai risultati conseguiti al Joint Congress del Pacific Rim College of Psychiatry & della World Association Cultural Psychiatry, che si è tenuto dal 25 al 28 settembre 2025 a Tokyo.

Ringraziamo profondamente i professori Asai ed Akiyama per l'attenzione che hanno dimostrato nei nostri confronti. Insieme abbiamo consolidato una impostazione teorica iniziata molti anni or sono, al Quinto Congresso WACP alla Columbia University

¹ Psichiatra e Psicoanalista. Transcultural psychiatry section of World Psychiatric Association, Past President. World Association Cultural Psychiatry Cofondatore e Past President. Sezione Speciale Psichiatria Transculturale SIP, Cofondatore e Past President. Mail a: goffredo.bartocci@psiculturale.iP

² Psichiatra e psicoterapeuta. Dipartimento Attività Integrata Dipendenze e Salute Mentale – Centro Collaboratore OMS ASUGI, Dirigente Medico. Sezione Speciale Psichiatria Transculturale SIP, Presidente. Board of Directors, Word Cultural Psychiatry Association. Mail a: donato.zupin@psiculturale.it

(Ottobre 2018), dove il simposio inerente i deliri culturali si è svolto nel migliore dei modi capitanato dal professor Goffredo Bartocci e dal professor Giangiaco­mo Rovera.

Come potete leggere qui di seguito il tema dei Deliri Culturali è deflagrato in Giappone, accolto dai colleghi con un ardore inaspettato.

Alla luce del rilievo scientifico dei temi affrontati e delle riflessioni maturate nel corso del lavoro redazionale che ha accompagnato la composizione di questo Numero, stiamo attualmente elaborando un nuovo Commentario dedicato ai deliri culturali, che auspichiamo di poter condividere con voi attraverso la sua pubblicazione nel corso della prossima estate. D'ora in poi le successive pubblicazioni del Numero regolare della Rivista usciranno a gennaio di ogni anno.

Ringraziamo i numerosi colleghi che con la loro presenza hanno dato vitalità al nostro lavoro. Un ringraziamento particolare va indirizzato alla dott.ssa Noemi Redaelli, senza la quale questo numero della Rivista non sarebbe apparso.